

Parere dell'Organo di Revisione

Parere su assestamento di bilancio di previsione 2019-2021 e salvaguardia degli equilibri di bilancio

Verbale n. 9

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

In data 19/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 ed il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 (cfr relazione /verbale n.20 del 19/11/2018).

In data 18/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 (cfr relazione /verbale n.3 del 11/03/2019).

Dopo l'approvazione del rendiconto il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale hanno approvato le variazioni di bilancio 2019/2021 evidenziate nei verbali dell'Organo di Controllo di seguito riportati:

- verbale n. 4 del 20/03/2019.
- verbale n. 6 del 11/04/2019.

In sede di assestamento è stato inoltre ritenuto di adeguare alcuni stanziamenti di bilancio di previsione che non risultavano sufficienti a far fronte al normale funzionamento dei servizi , variando conseguentemente anche il DUP 2019-2021 con riferimento unicamente all'anno 2019 come segue:

ENTRATA	dati in euro
Maggiori entrate	dati in euro
Maggiori entrate titoli 1 che finanziano maggiori spese titolo 1	28.550,00
Maggiori entrate titoli 3 che finanziano maggiori spese titolo 1	11.834,12
Maggiori entrate titoli 4 che finanziano maggiori spese titolo 2	48.807,16
Totale maggiori entrate	89.191,28
SPESA	dati in euro
Maggiori spese	
Maggiori spese titolo 1 finanziate da maggiori entrate titolo 1	28.550,00
Maggiori spese titolo 1 finanziate da maggiori entrate titolo 3	11.834,12
Maggiori spese titolo 2 finanziate da maggiori entrate titolo 4	48.807,16
totale maggiori spese finanziate da maggiori entrate	89.191,28

storni di fondi	
Maggiori spese titolo 1	14.936,00
Minori spese titolo 1	-14.936,00
totale	0,00

Conseguentemente con un pareggio di bilancio precedente che dal precedente importo di euro 8.088.239,10 diviene di euro 8.177.430,38.

Successivamente alle variazioni di bilancio intervenute il risultato di amministrazione 2018 è rappresentato nella tabella che segue :

	Consuntivo 2018	Utilizzo	Margine
Fondi accantonati	2.698.923,86	26.933,08	2.671.990,78
Fondi vincolati	331.164,02	0,00	331.164,02
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	139.107,26	139.107,26	0,00
Fondi non vincolati	790.485,15	451.592,74	338.892,41
	3.959.680,29	617.633,08	3.342.047,21

In data 18/06/2019 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'assestamento di bilancio di previsione come sopra esposto e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 D.lgs 268/2000 , si è pertanto ritenuto utile presentare in un unico verbale il parere ai due adempimenti.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di

competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;

- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone *"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta delibera sono allegati i seguenti documenti

a. informazioni attestate dai responsabili di settore sull'andamento delle entrate;

- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- f. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- g. i prospetti dimostrativi degli altri vincoli di finanza pubblica.

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018 o hanno fornito adeguata informativa tale per cui non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs 175/2016.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Il Revisore Unico ha proceduto all'analisi delle variazioni di assestamento di bilancio proposte al Consiglio Comunale ed attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.799.241,98		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	66.268,65	0,00	0,00

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.602.483,56	4.180.449,00	4.180.449,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.672.144,38	4.155.898,83	4.154.835,47
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			205.683,10	91.391,65	96.201,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		23.540,91	24.550,17	25.513,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-26.933,08	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		26.933,08	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		590.700,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		890.190,82	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		449.430,27	259.300,00	81.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.930.321,09	259.300,00	81.300,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Relativamente al saldo di cassa le risultanze contabili sono le seguenti:

VERIFICA EQUILIBRI DI CASSA	
SITUAZIONE CONTABILE DI CASSA AL 11.06.2019	
FONDO DI CASSA INIZIALE AL 01.01.2019	3.799.241,98
RISCOSSIONI C/COMPETENZA	1.498.605,46
RISCOSSIONI C/RESIDUI	575.122,35
PAGAMENTI C/COMPETENZA	1.623.294,21

PAGAMENTI/C RESIDUI	1.878.147,14
FONDO DI CASSA AL 11.06.2019	2.371.528,44

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI			
situazione al 11.06.2019			
titolo	residui attivi		residui da incassare
		incassati	
	1	2	(3 = 1-2)
1	2.865.738,80	419.731,40	2.446.007,40
2	130.368,00	50.232,43	80.135,57
3	448.900,07	87.053,41	361.846,66
4	341.400,06	7.945,00	333.455,06
5	16,18	16,18	0,00
6	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00
9	73.342,41	10.143,93	63.198,48
TOTALE	3.859.765,52	575.122,35	3.284.643,17
SPESA			
titolo	residui passivi	pagati	residui da pagare
	1	2	(3=1-2)
1	1.865.653,15	1.182.277,54	683.375,61
2	715.890,43	578.182,49	137.707,94
3	0,00	0,00	0,00

4	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00
7	161.324,16	117.687,11	43.637,05
TOTALE	2.742.867,74	1.878.147,14	864.720,60

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 11 giugno 2019;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2019/2021.

esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa **all'asestamento generale del bilancio di previsione 2019-2021** con le conseguenti variazioni intervenute che evidenzia un pareggio di bilancio ad euro 8.177.430,38;

esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa alla **salvaguardia agli equilibri di bilancio** ex art. 193 D.lgs 267/2000.

Letto, confermato, sottoscritto.

Vigliano Biellese, 10 luglio 2019



